

Francesco Leone

# Antonio CANOVA

La vita e l'opera



OFFICINA  
LIBRARIA

# Sommario

## 11 Introduzione a Canova: genio e prassi

### CAPITOLO 1

## 17 Canova «*élève de lui-même et de lui seul*»

### 17 1.1 L'abbandono

### 21 1.2 Lo studio e la polvere

### 25 1.3 Venezia. La natura e la luce

### 30 1.4 «la gloria di crearsi figlio di se medesimo»:

le prime opere veneziane, dalle *Canestre di frutta* al *Dedalo e Icaro*

### CAPITOLO 2

## 43 Verso l'antico: la classicità come avanguardia.

### Il primo soggiorno romano del 1779-1780

### 43 2.1 «come ape avidissima dai primi fiori cogliendo le squisitezze più preziose»

### 46 2.2 Il viaggio verso Roma

### 48 2.3 Il fatale incontro: il rapporto con l'antico di Canova il «pigmeo»

### 57 2.4 *Tranche de vie*. Il colpo di fulmine per Domenica Volpato, il mancato matrimonio e il rapporto di Canova con le donne

### 63 2.5 *Un delitto di lesa maestà*: «qui era sparso parole ch'io oddiavo l'antico».

Il ruolo di Gavin Hamilton e l'arrivo a Roma del gesso del *Dedalo e Icaro*

### CAPITOLO 3

## 67 La «felice rivoluzione nelle arti».

### Dal *Teseo sul Minotauro* ai monumenti papali

### 67 3.1 «Ora crederei di far un furto sacrilego, se defraudassi l'arte d'una sola ora del giorno»

### 72 3.2 «il sasso nelle sue mani è meno che sasso, ed una statua è più ancor che una statua»: la tecnica di Canova e la prassi di lavoro dello studio

### 79 3.3 I monumenti papali

### 92 3.4 Lo studio di Canova: fucina del genio, luogo di pellegrinaggio, «stabilimento per la gioventù»

#### CAPITOLO 4

- 99 I committenti internazionali e i capolavori del «genere grazioso»  
99 4.1 «Amor co la so cara amiga»  
104 4.2 La favola di Psiche e l'Amorino  
113 4.3 «Io non mi contentai di riguardarlo in tutte le possibili maniere,  
lo velli toccare e quasi dimenticavo che fosse marmo»: *Adone e Venere*  
119 4.4 «vi cambio la testa, e vi metto quella della povera mia nonna, che  
tanto à faticato per allevarmi ne' miei primi anni, e dopo morta la fò  
divenire Generalissima». Una tournée in patria, la *Stele Emo* e una truffa  
123 4.5 «Oh benedetta quella mano, e quell'anima che la guida a produrre  
lavori simili!». La sperimentazione dei bassorilievi: primitivismo,  
«rigido antico» e recupero del Quattrocento  
134 4.6 «dalle dolci colline dei seni acerbi». La bellezza fluttuante come  
nuovo confine del genere grazioso: la concezione dinamica di *Ebe enofora*  
144 4.7 «Ad un artista che si contenta di minestra e lessò, non si mostra  
oro»: la *Maddalena penitente* modello di una nuova bellezza cristiana

#### 151 TAVOLE

#### CAPITOLO 5

- 361 Dalla Rivoluzione alla Restaurazione:  
l'artista più famoso del mondo  
361 5.1 «se avessi parecchie mani tutte sarebbero impiegate». La scultura  
ideale di «forte carattere»: *Ercole e Lica* e *Teseo in lotta con il Centauro*  
370 5.2 Due «comuni facchini». *Creugante* di Epidamno e *Damosseno*  
di Siracusa: «come fa l'ape dei fiori nella configurazione del favo  
e del miele»  
374 5.3 «se accarezzando il marmo si potessero far delle statue»:  
*Perseo* «consolatore», *Palamede* e *Paride*  
380 5.4 Il sonno della ragione genera mostri: la Repubblica Romana,  
il ritiro di Possagno e lo «svago» della pittura  
390 5.5 «C'est un nouveau Genre de beauté en Sculpture; vous y avez décidé  
une grande question»: i monumenti funerari di Maria Cristina d'Austria  
e di Vittorio Alfieri, le stele e l'invenzione del bello sepolcrale  
410 5.6 «quando / Balli disegni, e l'agile / Corpo all'aure fidando, / Ignoti  
vezzi sfuggono / Dai manti, e dal negletto / Velo scomposto sul sommosso  
petto»: la danza e *Le Grazie*  
417 5.7 Il naturalismo della *Venere italica*: i nuovi confini della bellezza  
ideale femminile e l'interpretazione civile di Canova

## CAPITOLO 6

- 423 I controversi anni del dominio napoleonico: l'uomo di Stato, la difesa del patrimonio, la promozione delle arti e i marmi per i Bonaparte
- 423 6.1 «Con amarezza ricordava il Canova le perdite che aveva sofferto la sede delle belle arti»: gli incarichi istituzionali negli anni delle guerre
- 435 6.2 «Ah! s'io non fossi conquistatore, vorrei essere scultore»: gli incontri e i rapporti con Napoleone
- 442 6.3 Parigi 1815: «una vita da bestia»
- 449 6.4 Marmi per i Bonaparte I: i ritratti celebrativi
- 461 6.5 Marmi per i Bonaparte II: i ritratti divinizzati di Napoleone e Paolina e il monumento equestre di Napoli

## CAPITOLO 7

- 475 La svolta naturalistica della piena maturità: le figure giacenti e le teste ideali
- 475 7.1 «sempre gli uomini sono stati composti di carne flessibile e non di bronzo». Londra 1815: la diplomazia, l'arte e la rivelazione degli *Elgin Marbles*
- 480 7.2 «Il corpo tutto sente ancora quel dolce abbandono che nasce dal languore del sonno»: le figure distese dell'ultimo periodo
- 489 7.3 *De Amicitia*: il valore delle teste ideali, archetipi della bellezza femminile
- 497 7.4 Una breve nota sulla *Statua sedente di George Washington* per gli Stati Uniti d'America

## CAPITOLO 8

- 501 Gli ultimi anni: dalla delusione della *Religione cattolica* al Tempio di Possagno. Il ritorno a casa e la gloria
- 501 8.1 «a me sembra che sia giunto il tempo che l'uomo non possa esser grato a suo modo»: il mancato ex voto della *Religione cattolica*
- 507 8.2 Il Tempio di Possagno
- 512 8.3 «Caro voi, conservatevi, che avete famiglia. Addio»: la morte, la memoria e la gloria (il ruolo di Cicognara)
- 521 8.4 L'ultimo atto: il ritorno a casa

528 Note

561 Bibliografia

582 Indice dei nomi

588 Indice delle opere di Antonio Canova